

PROGETTO ANNUALE

EDUCAZIONE ALIMENTARE

“Piccoli esploratori del gusto”



MOTIVAZIONI

Questo progetto nasce dal desiderio di raccontare i profumi e gli odori che ci accompagnano ogni giorno nella nostra scuola. Consapevoli che il cibo non abbia solo una connotazione alimentare ma anche sociale, noi maestre riteniamo molto importante far avvicinare i bambini all'educazione alimentare intesa come conoscenza di ciò che arriverà sulle loro tavole, di come nasce la frutta e la verdura, di come si possono manipolare e assemblare i diversi alimenti, di come da piccoli gesti possono nascere grandi cose.

Prima al nido e poi alla scuola dell'infanzia i bambini iniziano ad incontrare nuovi sapori, nuovi odori, nuovi colori in comunità assieme. Tra le molteplici esperienze infantili che lasciano tracce significative e durature nella memoria e che determinano comportamenti e apprendimenti futuri, senz'altro l'alimentazione e l'approccio con il cibo sono fondamentali.

Il rito della tavola, della cura, dello stare assieme è presente nei vari momenti della giornata: la merenda e il pranzo permettono ai bambini di assaporare la quotidianità dove il cibo è molto più che solo nutrimento. I bambini verranno responsabilizzati attraverso piccoli ma importanti incarichi (es. panettiere che consegna il pane ai compagni; la gocciolina che versa l'acqua nei bicchieri dei bambini...) fino ad arrivare alla preparazione dei tavoli prima del pranzo per i bimbi più grandi.

Crediamo che sia fondamentale condividere con i genitori il progetto pedagogico e dare loro l'opportunità di riflettere sull'educazione alimentare, sulle ritualità, sul raggiungimento dell'autonomia dei loro bambini, sviluppando parallelamente anche conoscenza e pensiero critico. Il lavoro infatti non si ferma a scuola ma deve continuare anche in famiglia. La casa rappresenta l'ambiente più favorevole in cui mettere in pratica quanto imparato, con il prezioso aiuto di voi genitori.

In questo percorso riteniamo dunque di fondamentale importanza la collaborazione scuola-famiglia per guidare i bambini non solo alla consapevolezza alimentare ma anche per creare una rete di scambio e continuità tra le due realtà in cui quotidianamente il bambino si inserisce.

La sfera sensoriale è di fondamentale importanza in quanto il bambino fa tesoro di quanto percepito attraverso la scoperta e la conoscenza di molteplici alimenti. Questa esplorazione coinvolgerà sia aspetti di routine quotidiana e di socializzazione, come il pranzo, sia aspetti percettivi andando a stimolare l'olfatto, la vista, il tatto e il gusto. Il cibo è vita, cultura, tradizione, scoperta, arte, piacere, rispetto, gestualità, partecipazione, occasione di relazione, condivisione e tanto altro.

I bambini della sezione Infanzia saranno divisi in due gruppi: i gufetti (piccoli e grandi) e gli scoiattoli (piccoli e medi): i personaggi accompagneranno i bambini per tutto l'anno scolastico nei vari momenti della giornata e durante le routine.

METODOLOGIA



L'educazione alimentare si concretizza attraverso esperienze. La parte ludica è fondamentale per favorire l'apprendimento e si sviluppa attraverso una serie di attività che incrementano le conoscenze, aumentando la curiosità e stimolando le potenzialità dei bambini.

I bambini esploreranno attraverso i sensi. Con *l'olfatto* potranno ad esempio annusare il caffè, la buccia dell'arancia e apprendere e riconoscere i diversi odori. Attraverso *il gusto* possono assaggiare la marmellata e la frutta per i sapori dolci e il limone per i sapori amari. Usando il *tatto* e il *gusto* insieme possono toccare, assaggiare lo stesso cibo sia caldo che freddo, sia cotto che crudo, sia asciutto che umido..

Con *l'udito* possono ascoltare con orecchie attente il rumore degli alimenti mentre masticano: dalla carota cruda fino al purè di patate. Infine con la *vista* possono apprezzare colori, forme e dimensioni dei diversi alimenti.

Verranno proposti ai bambini laboratori con frutta e verdura seguendo la stagionalità dei prodotti: i piccoli esploratori del gusto potranno toccare, manipolare, assaggiare,

tagliare, fare travasi, scoprire i colori di quello che sarà messo a loro a disposizione. I laboratori saranno predisposti o in sala mensa (dove i bambini sono già abituati a vivere il momento del pasto) o in giardino nelle postazioni fisse.

Queste esperienze educative andranno a stimolare lo sviluppo psicofisico, emozionale e cognitivo del bambino e favoriranno le relazioni, potenziando capacità personali.

Con esperienze di gioco e cooperazione toccano con mano le materie prime, ascoltano le insegnanti e



OBIETTIVI EDUCATIVI



Il progetto ha lo scopo di guidare i bambini a:

- osservare attraverso i sensi;
- riconoscere i principali alimenti, classificarli e associarli per colore;
- comprendere il ritmo della natura e la stagionalità dei prodotti che arrivano sulle nostre tavole;
- prestare attenzione al riciclo degli alimenti, educando ad un consumo sano e sostenibile;
- far conoscere ai bambini nuovi cibi;
- avvicinarsi al mondo della lettura intesa come nutrimento per la mente;
- favorire l'acquisizione di corrette abitudini di vita, alimentari, igienico sanitarie.

L'alimentazione ricopre un ruolo importantissimo perché oltre a rispondere ad un bisogno fisiologico si carica anche di connotati affettivi e relazionali: nutrirsi significa per il bambino "entrare in relazione" in un primo momento con la mamma, successivamente con gli altri per attivare l'interazione sociale.



Le esperienze di condivisione del pasto condotte dai bambini saranno momenti utili in grado di condurli ad assumere atteggiamenti responsabili e positivi nei confronti del cibo, assaggiando ed ampliando i propri gusti e anche rispettando i gusti e le scelte altrui. L'ambiente di apprendimento permetterà ai bambini di essere protagonisti attivi di formazione e crescita tramite l'azione e l'esplorazione sempre nel rispetto dei loro tempi, delle loro motivazioni ed interessi.

MODALITA'DI VERIFICA E DOCUMENTAZIONE



Durante tutto lo svolgimento del percorso didattico si osserverà il comportamento esplorativo di ogni bambino, nonché la curiosità verso il nuovo, annotando fatti, episodi e dialoghi significativi che costituiranno elementi essenziali per la valutazione

delle abilità acquisite. Riteniamo che la documentazione educativa attraverso fotografie sia necessaria per riflettere, costruire tracce che non solo testimoniano i processi di apprendimento ma li rendono possibili proprio perché visibili. Documentare per noi è:

- un atto dovuto nei confronti delle famiglie, per rendere accessibile ciò che succede all'interno del servizio educativo, quali sono i momenti significativi, gli apprendimenti, le relazioni, le scoperte dei bambini che i genitori ci affidano;
- un atto etico nei confronti dei bambini stessi, il presupposto per rendere visibile la cultura dell'infanzia, per mostrare la novità, la bellezza e la profondità del loro pensiero, della loro visione del mondo.

Infine, accanto ad una corretta alimentazione e alla scoperta dei prodotti che mangiamo si è pensato di affiancare un percorso che integri anche l'aspetto legato al movimento e al rilassamento.

PROGETTO YOGANDO

Il progetto, svolto dalla maestra Lucia, con cadenza settimanale, inizierà ad ottobre e terminerà a maggio (escludendo dicembre/festività/ricorrenze). È prevista la partecipazione di ogni gruppo (piccoli/medi/grandi) 2 volte al mese.

Lo Yoga per i più piccoli è un vero e proprio percorso educativo che permette una crescita sana e armoniosa non solo a livello fisico ma anche dal punto di vista emotivo perché consente di acquisire una maggiore conoscenza e consapevolezza di se stessi. Il progetto è pensato per i bambini come gioco, movimento e rilassamento; è sostanzialmente uno Yoga adattato alle necessità e all'età dei bambini. Con elementi ludici si raccontano storie, viaggi di fantasia e favole correlate agli esercizi. Per la meditazione e il rilassamento si lavora con viaggi sonori o massaggi. Se il tappetino da Yoga diventa un aeroplano, l'"OM" la sirena di una nave, o le posizioni si fanno improvvisamente nella giungla, allora non può che trattarsi di Yoga per bambini. Tutti gli esercizi di questa disciplina andranno a migliorare l'elasticità e la flessibilità, la forza, la coordinazione e l'equilibrio. Con questa pratica i bambini particolarmente vivaci possono calmarsi e rilassarsi e quelli più timidi possono acquisire una maggiore consapevolezza di sé.

Oltre all'attività fisica ci dedicheremo anche alla lettura che è fondamentale in ogni nostro progetto e contestualmente anche al primo approccio con la lingua inglese e con quella friulana.

PROGETTO INGLESE

Il progetto svolto dalla maestra Elisa con cadenza settimanale, si svilupperà nei mesi di ottobre, novembre, febbraio marzo ed aprile e coinvolgerà i bambini di ogni gruppo (piccoli-medi-grandi) 2 volte al mese.

Il laboratorio in lingua inglese si proporrà di offrire un continuum con il progetto annuale pensato per l'anno scolastico in corso - improntato appunto sull'educazione alimentare – ma in lingua originale. Si tratta infatti di un metodo, il cosiddetto Language Integrated Learning, attraverso cui avviene l'insegnamento di una disciplina non linguistica (come la nutrizione) per mezzo di una lingua straniera. Le lezioni saranno introdotte da brevi letture creative e proiezioni in inglese appositamente pensati per la scuola dell'infanzia e pertinenti con il tema del giorno, e seguiranno attività di natura ludica, manipolativa e mimico-gestuale, ma anche legate alla giocomotricità, poiché il gioco – ancora molto importante nella vita dei bambini in età prescolare - rimane la chiave per l'apprendimento. Lo scopo del laboratorio sarà quindi quello di incoraggiare gli apprendenti all'utilizzo della lingua, ma senza mai forzarli prima che si sentano pronti a farlo, imparando facendo (learning by doing) e attivando tutti i canali sensoriali. Le ore di lingua inglese potranno essere svolte in aula e all'occasione anche all'aperto, per i giochi di movimento.

PROGETTO FRIULANO

Il progetto verrà svolto nella seconda parte dell'anno scolastico dalla maestra Chiara con cadenza settimanale e avrà una durata di due mesi a partire dal mese di febbraio. L'approccio alla lingua friulana verrà presentato attraverso il personaggio La Pimpa, la famosa cagnolina bianca con grandi pallini rossi, lunghe orecchie e la lingua a penzoloni. Attraverso le avventure della simpatica cagnolina presentate con dei

simpatici libretti, i bambini potranno avere un primo approccio alla lingua friulana e impareranno colori e semplici parole di uso quotidiano. L'obiettivo è quello di sviluppare simpatia, curiosità verso l'uso e l'apprendimento della Lingua, comprendere che la Lingua Friulana è un ulteriore strumento di comunicazione, saper ascoltare, comprendere alcune parole, essere disponibili a ripetere alcuni nomi e sviluppare il senso di appartenenza alla comunità locale, alla cultura e tradizione della nostra terra.

Per quanto riguarda l'ampliamento dell'offerta formativa, il corpo docenti propone il laboratorio dell'esperto musicale Stefano Andreutti in calendario per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2022 nella giornata di giovedì.

LA STANZA DEI SUONI

Il percorso utilizza la linea pedagogica in cui i presupposti sono quelli di rendere il bambino effettivo protagonista dell'azione formativa e in cui l'uso del corpo e del movimento è parte integrante dell'apprendimento della musica. Il percorso didattico-educativo favorisce lo sviluppo della propria corporeità e la musicalità. Verranno svolti giochi motori con la possibilità di sperimentare la capacità di concentrazione e coordinazione motoria; giochi ritmici e scoperte sonore.